Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Bundesamt für Statistik BFS

Considerazioni metodologiche

Statistiche pubbliche dei decessi, delle cause di morte e delle malattie a dichiarazione obbligatoria

Terza versione rivista del 15 maggio 2020

Neuchâtel, 2020

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)	**Traduzione:**	Servizi linguistici dell'UST
Informazioni:	Servizio di informazione Salute gesundheit@bfs.admin.ch, +41 58 463 67 00	**Concezione del layout:**	Sezione DIAM
		Immagini:	© UST
Redazione:	Klaus von Muralt, MEDIA	**Grafici:**	© UST
Contenuto:	Christoph Junker, GESB; Klaus von Muralt, MEDIA	**Download:**	www.statistica.admin.ch
Settore:	14 Salute	**Copyright:**	UST, Neuchâtel 2020
Testo originale:	tedesco		Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.

ESPACE DE L'EUROPE 10 CH-2010 NEUCHÂTEL WWW.STATISTICA.ADMIN.CH

Sommario

1	Introduzione	3
2	Influenza e sovramortalità	3
3	Monitoraggio della mortalità	3
4	Metodologia	4

1 Introduzione

Sono quattro le statistiche pubbliche che consentono di fare considerazioni sul numero di decessi in Svizzera nell'arco di un determinato periodo di tempo:

- Monitoraggio della mortalità UST
- Statistica del sistema di dichiarazione delle malattie a dichiarazione obbligatoria (UFSP)
- Statistica delle cause di morte UST
- Statistica del movimento naturale della popolazione BEVNAT, UST

La prima statistica, il monitoraggio della mortalità, è realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST) sulla base delle notifiche di decesso giornaliere inoltrate agli uffici dello stato civile dal registro dello stato civile elettronico (registro dello stato civile informatizzato Infostar).

La seconda è la statistica delle malattie a dichiarazione obbligatoria, che l'Ufficio federale della sanità pubblica genera a partire dal sistema di dichiarazione obbligatoria. Grazie alle dichiarazioni fornite dai medici e dai laboratori ai Cantoni vengono rilevate le cifre quotidianamente aggiornate delle persone contagiate dal coronavirus/COVID-19. L'UFSP rileva i decessi considerando le «dichiarazioni cliniche in seguito al decesso» (richieste per i decessi da COVID-19) oppure le «dichiarazioni complementari» (come quelle richieste ad es. per la tubercolosi), ma non per tutte le malattie a dichiarazione obbligatoria (ad es. influenza).

La terza, la statistica delle cause di morte UST, si fonda sui certificati delle cause di morte rilasciati dal personale medico e, a distanza di poco meno di due anni, elenca le cause di morte principali. È importante sottolineare che nella statistica delle cause di morte viene rilevata come causa di morte unicamente la malattia di base, e nella pubblicazione standard non si parla delle eventuali malattie secondarie che possono aver concorso al decesso.

La quarta e ultima statistica è invece la statistica del movimento naturale della popolazione BEVNAT dell'UST, che viene realizzata ogni anno e, con risultati mensili provvisori, rileva i decessi ma anche le nascite, i matrimoni e i divorzi dichiarati su Infostar. Dal 24 aprile 2020 si è inoltre iniziato a pubblicare, fino a nuovo ordine, dati provvisori settimanali sui decessi registrati nella BEVNAT.

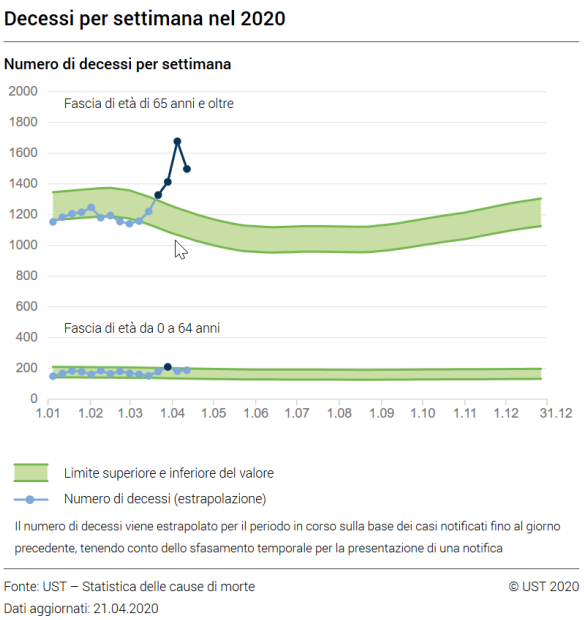
2 Influenza e sovramortalità

Come già accennato sopra, nella statistica delle cause di morte pubblicata ogni anno a dicembre, come causa del decesso si tiene conto solo della malattia di base. Questa è la ragione per la quale con il monitoraggio della mortalità per l'anno influenzale 2015 l'UST ha accertato una sovramortalità supplementare di 2200 persone nella fascia di età degli over 65, mentre nella statistica delle cause di morte di quell'anno figuravano «solo» 244 persone morte a causa dell'influenza quale malattia di base.

3 Monitoraggio della mortalità

Nel monitoraggio settimanale della mortalità, di norma aggiornato dall'UST il martedì, si valuta, secondo il numero delle dichiarazioni registrate su Infostar, se siamo in presenza di sovramortalità o meno. Servendosi di un modello statistico, viene determinato il numero di decessi previsti ogni settimana per poi confrontarlo con il numero stimato di decessi effettivi nella stessa settimana. Nell'immagine sotto è rappresentato lo stato al 21 aprile 2020.

Dal grafico si evince che il numero di decessi delle persone di età pari o superiore ai 65 anni è nettamente superiore al valore previsto. A causa della procedura di elaborazione dei dati, la base dati più recente risale sempre a nove giorni prima. Per «stato della banca dati il martedì 21 aprile» si intende quindi che nel grafico sono state considerate le cifre relative ai decessi fino a domenica 12 aprile compresa.
Il monitoraggio della mortalità non contiene alcuna diagnosi. Il motivo di un momentaneo aumento della mortalità deve essere confermato anche da altri rapporti clinici e fonti di dati di-



sponibili. La sovramortalità della primavera del 2020 è senzadubbio da ricondurre all'attuale pandemia da coronavirus. Le statistiche dell'UST vanno pressoché nella stessa direzione di quelle presentate dall'UFSP.

4 Metodologia

Di seguito viene spiegata la metodologia adottata per realizzare le statistiche dell'UST.

Monitoraggio della mortalità
Per monitorare la mortalità, l'UST sorveglia la sovramortalità, ovvero il numero settimanale di decessi che supera il valore previsto per quel periodo dell'anno. L'UST stima il numero dei decessi di un determinato anno sulla base dell'andamento nei cinque anni precedenti e calcola la distribuzione nelle singole settimane sulla base della mediana di ogni singola settimana civile degli ultimi dieci anni. Queste stime vengono suddivise tra i due gruppi di persone di età inferiore e superiore ai 65 anni. Negli ultimi anni l'UST ha riscontrato numerosi periodi di «sovramortalità». Il motivo scatenante non è definito chiaramente nei dati. Tuttavia finora il motivo ha sempre potuto essere ricondotto a una «causa» già nota, come un'ondata di influenza o la canicola.

Le cifre del monitoraggio della mortalità si basano sulle comunicazioni quotidiane relative allo stato civile, fornite all'UST dagli uffici dello stato civile nel quadro della statistica del movimento naturale della popolazione BEVNAT. La procedura di notifica e di elaborazione necessita tempo. Di norma, dopo nove giorni è stata registrata una quota sufficientemente grande (>85%) di decessi, fatto che rende possibile stimarne il numero effettivo poggiando su un'ampia base di dati. L'entità della sovramortalità viene calcolata dalla differenza tra i decessi stimati e quelli previsti e consiste quindi in una stima.

Dal 28 aprile 2020, il monitoraggio della mortalità fornisce informazioni anche sulle cifre dei decessi nelle sette Grandi Regioni della Svizzera secondo la definizione dell'UST: Svizzera orientale, Zurigo, Svizzera centrale, Svizzera nordoccidentale, Espace Mittelland, Regione del Lemano, Ticino. I valori per le sette Grandi Regioni sono calcolati secondo una procedura analoga a quella sopra descritta.

Dal 15 maggio i dati sono presentati con lo stesso metodo anche per i 18 Cantoni più grandi (> 100 000 abitanti). La precisione delle stime dipende dal numero dei casi.

Statistica del movimento naturale della popolazione BEVNAT
Sulla base delle comunicazioni inoltrate agli uffici dello stato civile e con un tempo di elaborazione di 12 giorni, la BEVNAT pubblica risultati su nascite, decessi, matrimoni e divorzi, nonché sulle unioni domestiche registrate e sui loro scioglimenti. Un'importante differenza con il monitoraggio della mortalità consiste nel fatto che la BEVNAT rileva anche i decessi avvenuti all'estero di persone residenti in Svizzera. Il monitoraggio della mortalità, invece, registra esclusivamente le persone residenti e che sono decedute in Svizzera. I dati demografici provvisori sui decessi pubblicati a cadenza settimanale dal 24 aprile 2020 sono suddivisi per sesso, fascia di età, Grande Regione e Cantone.

Statistica delle cause di morte
Nella statistica delle cause di morte l'UST rileva la malattia di base, ovvero la malattia che è all'origine del decorso della malattia. Se una persona affetta da una malattia cronica contrae anche un'infezione acuta, quest'ultima viene registrata come malattia concomitante (qualora sia individuata), ma generalmente nella statistica pubblicata compare solo la malattia di base, come da regolamento dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Spetta al medico che redige il referto valutare quale è la malattia che ha maggiormente contribuito al decesso del/la paziente. Pertanto dalle tabelle pubblicate dall'UST non è possibile risalire a una cifra complessiva dei «decessi dovuti a influenza». L'influenza compare quale causa del decesso unicamente se prima di contrarla la persona era sana. Nella pubblicazione della statistica delle cause di morte ciascun decesso compare solo una volta. È l'unico modo per poter realizzare semplicemente tabelle comprensibili.

La statistica delle cause di morte si basa sui certificati di morte rilasciati dal personale medico. Le informazioni sulle diagnosi sono trasmesse per iscritto, la codifica secondo la CIM-10 avviene presso l'UST in base alle regole definite dall'OMS.

- Ultimo comunicato stampa sulla statistica delle cause di morte relativa al 2017
- Pubblicazione sulla mortalità in Svizzera e le sue cause principali 2016, pubblicata nel gennaio 2019